

**Mercoledì 13 febbraio 2008** ore 21.00

TEATRIDITHALIA

# Il giardino dei ciliegi

di Anton Pavlovic Čechov

italiano di Ferdinando Bruni

supervisione di Rosa Molteni Grieco

con Ida Marinelli, Elio De Capitani, Ferdinando Bruni  
e con Elena Russo Arman, Angelica Leo, Luca Toracca,  
Vittorio Attene, Cristina Crippa, Alessandro Genovesi,  
Corinna Agustoni, Fabiano Fantini, Edoardo Ribatto

Regia di Ferdinando Bruni

Il giardino dei ciliegi è un'enorme tenuta che va alla malora, un tempo principale fonte di reddito di una svagata famiglia di aristocratici decaduti. Il frutteto una volta all'anno, nel mese di maggio, si copre di fiori bianchi e diventa "giardino", metafora e simbolo di purezza, rimpianti, speranze e sogni. Ogni anno il ciclo delle stagioni si compie e ogni anno il giardino ritorna giovane, ricomincia la sua vita. A contemplare questo miracolo, riuniti nella grande casa dell'infanzia, i personaggi della commedia non possono che scorgere su di sé,



ognuno nell'altro, i segni del tempo che passa, l'approssimarsi di una resa dei conti col proprio destino, che ormai non concede più dilazioni. Così nell'arco di un'ultima estate, fra un treno che arriva in ritardo e un altro che non si vorrebbe mai prendere, si compie una vicenda fatta di

nulla, ma che, attraverso il chiacchiericcio inconsistente che copre la disperazione, lascia intravedere le ferite della vita che se ne va senza averla vissuta.

Il giardino dei ciliegi racconta anche dell'avvicinarsi delle generazioni, di vite che si chiudono dopo aver attraversato secoli, e di vite che si aprono al futuro piene di speranza.

È il tempo il protagonista di questa commedia rarefatta, buffa e disperata, il trascorrere delle stagioni nella vita degli individui e nella vita del mondo, la necessità di afferrare quel poco o quel tanto di vita che ci è concessa, prima che la scure abbatta gli alberi e le speranze si trasformino in rimpianti.